

XC 5501.

1

2

COPYRIGHT - NOT TO BE REPRODUCED PHOTOGRAPHICALLY WITHOUT PERMISSION

340

Civitella,
prov. Arezzo.

16 March 45.

STATEMENT OF :-

PELICANI Ottavio,
Colaia,
Civitella... Arezzo.Male
19 years.

Who saith,

I have lived with my parents at SOLAIA for the past six years and at present am employed by the British at ammunition dumps, which work I have been on since 20 November 44; previously I was employed as a farmer.

On 29 June 44, about 0600 hours I was getting ready to go to work when I heard rifle shots which appeared to come from a southerly direction. On hearing this I decided to leave SOLAIA and I proceeded in a westerly direction.

Beyond the cemetery of SOLAIA I saw some armed German soldiers who appeared to me to be sentries. Owing to their presence I could not leave the area and I went to hide among the cypress trees situated near the cemetery. I climbed one of the trees and after a while four German soldiers arrived and halted about fifty metres from the tree I was on. The four soldiers were in German grey-green uniform and armed with rifles. This was at 1030 hours approximately. They were there for about ten minutes when another man arrived who was armed with automatic rifle and hand grenades and dressed in German grey-green jacket and steel helmet. He wore a black mask over the lower part of his face. This man approached the soldiers and in perfect Italian said, "The Partisans are at VALLIPROVA". With this he removed the mask and immediately I recognised him as LUGUHANI Dino, a Fascist from CIOGLIANO. I have known LUGUHANI for about two years and I am perfectly sure it was him I saw.

LUGUHANI then moved off with the soldiers towards VALLEGONA.

About ten minutes after the Germans had left I came down from the tree and went to a nearby wood. Whilst I was in the wood I saw two tanks pass which went in the direction of SAN PANORO.

I stayed in the wood until midnight when I slowly proceeded home, where I arrived about 0900 hours the following day. On arriving at SOLAIA I saw all the houses burning, and passing near a hut nearly completely destroyed by fire, I saw the body of a man.

I entered the hut and recognised the body as that of VALLI Benedetto. Looking around I saw other bodies, among which I recognised :- the wife of VALLI Benedetto, Marisa and their two children, Assunta and Ropinto; POLLITTI Modesta, née ROSSI, and her child Cruciano.

These bodies were badly charred and I could not

establish the cause/....

W0204/11479

XC/2111

1	2	3	4	5	6
	1			2	

-2-

341

/I could not .

establish the cause of death.

That same day an ambulance was called and the bodies transported to H. NFI S.H. RAVIN where they were buried.

I do not know anything about the soldiers I saw that day.

I describe BUGUGNANI Dino as follows:- About 20 years old, about 165 cms. tall, medium build, dark complexion, brown hair, normal nose.

This statement has been read over to me. It is true and correct. I herewith append my signature.

(S.d.) FELICIONI Ottavio.

Statement written down in Italian and signature witnessed by Mr. GIULLANI, interpreter, in the presence of Sgt. OLIVE L., 78 "Section", I.B. on Friday 16 March 45.

I certify that the above translation from Italian is correct and true and to the best of my ability.

O.A. GIULLANI.

FELICIONI OTTAVIO

Civitella,
prov. Arezzo

16 Marzo 1945

DEPOSIZIONE DI:

FELICIONI OTTAVIO
Solaia,
Civitella... Arezzo

Sesso: maschile
Età: 19 anni

che dichiara:

Negli ultimi sei anni sono vissuto con i miei genitori a SOLAIA. Dal 20 Novembre 1944 lavoro per i Britannici al deposito munizioni. In precedenza ero un lavoratore agricolo.

Il 29 Giugno 1944 verso le 6,00 del mattino mi stavo preparando per andare a lavorare quando udii un rumore di spari di fucili che sembrava provenire dalla direzione sud. Pertanto decisi di lasciare SOLAIA per andare verso ovest.

Oltre il cimitero di CORNIA vidi alcuni soldati tedeschi armati che mi sembrarono delle sentinelle. A causa della loro presenza non fui in grado di lasciare la zona ed andai a nascondermi fra i cipressi vicino al cimitero. Salii su uno di essi e dopo un po' arrivarono quattro soldati tedeschi che si fermarono a circa 50 metri dall'albero sul quale mi trovavo. I quattro soldati erano in uniforme tedesca grigio-verde ed erano armati di fucili. Erano circa le 10,30. Erano lì da dieci minuti quando arrivò un altro uomo in giacca grigio-verde tedesca ed elmetto, armato di fucile automatico e bombe a mano. La parte inferiore del suo viso era coperta da una maschera nera. Quest'uomo si avvicinò ai soldati ed in perfetto italiano disse: 'I partigiani sono a VALLEBONA'. Dopodiché si tolse la maschera ed immediatamente riconobbi che era LUCUGNANI Dino, un fascista di CIGGIANO. Lo conoscevo da due anni e sono perfettamente sicuro che era lui. LUCUGNANI ed i soldati si diressero poi verso VALLEBONA.

Dopo circa dieci minuti dalla partenza dei soldati, scesi dall'albero ed andai in un bosco vicino. Mentre ero nel bosco vidi passare due carri armati che andavano in direzione di SAN PANCRAZIO.

Rimasi nel bosco fino a mezzanotte, poi andai lentamente verso casa, dove arrivai verso le 9,00 del mattino seguente. Quando arrivai a SOLAIA vidi tutte le case incendiate, e passando vicino ad un capanno quasi completamente distrutto dal fuoco, vidi il corpo di un uomo.

Entrai nel capanno e riconobbi il corpo di VALLI Benedetto. Intorno vidi altri corpi, fra i quali riconobbi: la moglie di VALLI Benedetto, Narcisa e dei loro due bambini, Assunta e Beppino; POLLETTI Modesta, nata ROSSI, e suo figlio GRUGLIANO. Questi corpi erano orrendamente carbonizzati e non fui in grado di stabilire la causa della loro morte. Lo stesso giorno fu chiamata un'ambulanza per portare i corpi a MONTE SAN SAVINO dove furono sepolti.

Non so niente dei soldati che vidi quel giorno. Descrivo LUCUGNANI Dino come segue: - Circa 20 anni, altezza 165 cm circa, corporatura media, carnagione scura, capelli castani, naso normale.

N. _____ Reg. Gen. dei procedimenti

N. 69 Reg. del Giudice Istruttore

Tribunale Militare Territoriale di _____

PROCESSO VERBALE
DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millecento quarantotto il giorno Vent.
 del mese di agosto alle ore 10
in Sadia al Piso
 Avanti di Noi Reu. Col. G. Giacomo Bravero
⁽¹⁾ Giud. militare
 assistito dal ⁽²⁾ Cap. Augusto Pirini
Cancellice militare

È comparsa in seguito di ⁽³⁾ l'esplosione
 al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento
 dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene
 stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che
 abbia con le parti nel precedimento di cui trattasi.⁽⁴⁾

Risponde :

Sono : Giovanni D'Amico s. Augusto s. acci-
22 da Cortona res. a Solai -

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde :⁽⁵⁾

Conferma la dichiarazione resa agli
inglesi -

Il ventunesimo giugno l'anno s. Paolo

(x) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 367, 368 Cod. pen. in relazione alla sentenza spontanea (articoli 260, 261 Cod. pen. mil. pace).

RT
A)

T

licat
la d
nna)
i be
re e
dat

mettino la mia cara mi campagna - in
 località "Volata" fiume vero segnale di che
 l'avvicinare si missaggio di soldati.
 Tivedoli - Giorni in località la
 Corvin ed allo scopo si vedranno due
 gheb. alla vista ed al tempo dei Tivedoli
 salii su un cipresso dove rimanì circa
 una ora - Mentre stavo sulla pianta
 mi avvicinavano alla pianta accanto
 alla cui destra circa venti me
 tri Tre militari in abbrustola, puntalme
 lungo e giù la pianta - Uno fa
 eni, sul quale mi pare di veder uccere
 certo laguignani brivo abituato ⁱⁿ Cappuccio
 pronunciò la fine seguente « Porca mis
 cura, non sono costi i partigiani, ecco
 al Vallibacca » -

Bran della pianta e misteriosi nel volto =
 furo ebbi modo di vedere un solo franc
 fra altri militari soli dei quali
 per l'orario di stabilire fu n. tre e
 niente fu più che uno si era stanco
 da chiacchia, de folla mercadà faccia con
 all'aria fura si questa pianta » -

Mi allontanai ancora si più de
 pella de r'tempo pericolosa ondole
 per il resto della giornata sì e
 modo si votore altro - h/65.

000228

165

ore

VERBALE

struzione sommaria
art. 389 e seg. Cod. di proc. pen.

L'anno milleonecento 8 il giorno 27
del mese di settembre in Pozzuoli
Avanti di Noi Dott Francesco Ragni
(1) Pretore

assistiti dal sottoscritto (2) cancelliere

È comparso Ferruccio Ottavio Di Augusto

Si avviò verso Cittadella fra Solfatara:

a P.R. = La mattina del 23 giugno 1964

mentre fa Solfatara via un'urna abitata, mi

rifugio in località Pernia perché era in

corso un rastrellamento. La parte si truppe

tibetane, e all'abbinarsi delle truppe era

scito in un cipresso, vicino alla Solfatara

Si cinquanta metri via insieme vittor

completamente. La tibetana con una lancia in

fronte, la rivolgendosi a quattro tibetani

e tagliandosi la lancia fissa "non sono qui

i partigiani, sono a Valle Piana" =

Da questo insieme mi è sembrato

di riconoscere il Langugnani Dino, che

conosceva la Solfatara.

Non posso in coscienza affermare con

certezza che fosse proprio il Langugnani

in quanto, né la Solfatara, né le montagne

e le foreste delle pianure che erano vicine,

mi impediscono di riconoscere...

rocuratore della Repub-
Pretore.
ancelliere o Segretario.

000227

I' visi di Pio Bentto e che perh' è l' ita
dopo aver perduto con i quattro teluchi
I' visi di Pio Bentto, n' è più un i resti per
Valle Penna -

Valle Penna La Cappuccio fatta un' ora e mezza
circa si cammina per le vie strade pret
con le biciclette da Cappuccio a la Cornia ci
circa un' ora si cammina buone e anche
questo treno varie vie strade praticabili con
biciclette -

S. C. S.
S. T. L. Maria
B. P.

N. _____ Reg. Gen. dei procedimenti

N. 168 Reg. del Giudice Istruttore

Tribunale Militare Territoriale di _____

PROCESSO VERBALE
DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno mille novecento quarantotto il giorno quindici
 nel mese di Dicembre alle ore 10.30
in Firenze nel Tribunale Militare
 Avanti di Noi Cap. Enea Vidorio
Funz. Ufficio militare
 assistito dal ⁽²⁾ Cap. Augusto Pivari
Cav. coll. militare

È comparsa in seguito di ⁽³⁾ cittazione
 quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento
 dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene
 abilitate dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che
 abbia con le parti nel precedimento di cui trattasi.⁽⁴⁾

Risponde :

Sono : Federico Ottavio di Segurko n.
att. qualificato

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde :⁽⁵⁾

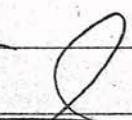
Confermo ci ogni la parte le dichiarazioni fa
me una al G.T. militare il 20-8-1948 (Ves. f.
69) e quelle un rincaro al fatto si segue i

000233

27-11-118 (V.I.R. f. 05) e delle quali ho accolto la più
Frigate Città -

Avrei una volta detto dire che un po' in G.
conciava appurare le pietanze di cui orita
Veduto nelle sue circostanze fare fuggev
ui Sino -

A.D.R. = Il fuggevano: è stato qui quindi
calo dalla reazione spicale della P.A. ^{di} (gen
po = sul euro dell'industria e del dibatt
mento di tale provimento non è stato
nulla quale tentativo ed ho depositato
nelle stesse circostanze, oggetto dell'attual E DELL
proposto - il Tribu

Nell'albo ho da aggiungere
detto cap. e 2000.11
Zeliam Maria 

a presso il

questo Case

t in ordine cron
il dispositivo; 4
anti, compresa la
professionalità
pene accessorie ci
di essere scontate

000234

CALE DI CONFRONTO

rt. 364 Cod. di proc. pen.

Affogliaz. N. 169

Autore

77

L'anno millecentoquaranta e No il dì quindici
del mese di dicembre alle ore 11
nel carcere militare di Pisa.

Occorrendo nel procedimento penale in corso a carico di

Sugnani Dino

addivenire ad un confronto tra

1) Sugnani Dino - imputato

2) Jelisai Ottavio - Teste

Noi Dr. Cap. Pisa V. Mori - Prod. Attilio
sui citati

assistiti dal Cancelliere sottoscritto, con l'intervento del

abbiamo fatto comparire i detti individui in nostra presenza.

Interrogati sulle generalità le declinano come in atti, a fogli

Data quindi lettura al

della parte che nella sua deposizione è discorde coi detti del

, ed interrogato se in presenza di esso vi persista o possa sostenergli a viso quanto in essa contiene, avendo risposto affermativamente si dà atto aver avuto luogo fra loro le contestazioni seguenti:

Il Sugnani Dino: Cacciano di vita l'individuo
di cui parla. Aggiunge che alla fine non ci sono stati dubbi.

Il Jelisai = A che parte provare con
una persona come essa.

(24p)1

Perche' le due ferme uerne a caccia
inserisco qui tra le lett. Viene chiamata
il presente Vaball.
letto oggi e sostituito

Mio paragone

Feltrini Mario I
per me ✓

Succintamente l'ispezione fu seguita - quale
massima sobrietà: per gli stessi fatti non
sono giustificati dalla ag. sp. C.A. Neppur
è stato avuto reiezione a tutti che ci sono:
che depone sulle stesse circostanze degli attacchi
e le perturbazioni - chiudo la raccomandazione -

L.C.D.

Mio paragone I
per me ✓

U.d.b. 5

Però i parifici della caccia, trattando
una e un po' più sufficienti, ricopre di colpa
a carico dell'ispettato Dapignano Giacomo -
figlio l'aut. 2698f. -

Ora

che il pedetto debba essere coccolato,
se non ottiene altri motivi, a dovera dell'aut. 130
decidendo

L... 15/12/1968 / P. : 1